

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori della Commissione	3
Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare. C. 2260 Governo e abbinate, approvato dal Senato (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione. – Parere favorevole</i>)	3
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4
AVVERTENZA	4

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 4 novembre 2009. – Presidenza del vicepresidente Fiamma NIRENSTEIN.

La seduta comincia alle 16.30.

Sull'ordine dei lavori della Commissione.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine dei lavori nel senso di posticipare il seguito dell'esame dei provvedimenti in sede referente rispetto agli altri punti previsti all'ordine del giorno al fine di consentire alle Commissioni competenti di esprimere i prescritti pareri.

La Commissione concorda.

Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare.

C. 2260 Governo e abbinate, approvato dal Senato.
(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione. – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Fiamma NIRENSTEIN, *presidente e relatore*, illustra il provvedimento in titolo segnalando che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere sulle parti di propria competenza contenute nel testo del disegno di legge C. 2260, contenente disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, quale risultante dall'esame delle proposte emendative approvate dalla Commissione Agricoltura.

In generale, ricorda che il provvedimento integra le misure volte a rafforzare la competitività del settore agroalimentare già contenute nel decreto-legge n. 171 del 2008, relativo allo stesso obiettivo. Sottolinea che, pur contenendo una varietà di disposizioni, riferite a specifici ambiti normativi, il disegno di legge è venuto all'attenzione del dibattito politico soprattutto per l'intervento relativo alla indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti alimentari nell'etichettatura, intervento che si inserisce in un quadro normativo comunitario complesso, peraltro a sua volta in evoluzione.

Passando ad illustrare le norme di diretta competenza della Commissione, se-

gnala in particolare il nuovo articolo 4 del provvedimento in titolo che, in tema di disciplina delle attività selvicolturali, apporta modifiche alla normativa vigente in materia di orientamento e modernizzazione del settore forestale, di cui al decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. In particolare, il provvedimento introduce nel citato decreto legislativo un nuovo articolo 2-bis che richiama al rispetto degli impegni internazionali assunti dall'Italia, degli *standard* dell'Unione europea e della FAO nell'attività di inventario e monitoraggio delle risorse forestali e ai fini della definizione nazionale di « bosco » e delle altre superfici di interesse forestale.

Analogamente, la stessa normativa sul settore forestale viene modificata per disciplinare l'approvazione dei criteri e delle buone pratiche di gestione forestale, da compiere nel rispetto degli impegni assunti dall'Italia e nell'ambito delle convenzioni internazionali che perseguono specifici programmi di lavoro per gli ecosistemi forestali e delle Conferenze ministeriali per la protezione delle foreste in Europa e in attuazione di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005.

Segnala inoltre l'articolo 5 sull'impegno del personale ministeriale nei controlli comunitari agricoli che, innovando la disciplina vigente, prevede che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) e l'Agecontrol Spa possono avvalersi del Dipartimento dell'Ispettorato centrale alla tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari. Ricorda che all'AGEA è attribuito l'incarico per l'attuazione del programma di aiuto alimentare dell'Unione europea in favore dei Paesi in via di sviluppo.

È infine da richiamare il nuovo articolo 7-octies relativo alle norme di contrasto alle frodi in materia di uso di latte in polvere nei prodotti lattiero-caseari. La

norma in questione esonera i prodotti provenienti dagli altri Stati membri e dai Paesi aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo dal rispetto dei valori massimi di furosinamide ammissibili nel latte pastorizzato e nei formaggi freschi a pasta filata, indicati nella tabella allegata al provvedimento.

Alla luce di quanto illustrato, propone di esprimere parere favorevole sul provvedimento in titolo.

La Commissione approva quindi la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 16.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.40 alle 16.45.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE REFERENTE

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo marittimo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto, fatto a Roma il 3 dicembre 2008. C. 2851 Governo, approvato dal Senato.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale alla Convenzione di estradizione tra la Repubblica italiana e la Repubblica argentina del 9 dicembre 1987, fatto a Roma il 31 marzo 2003. C. 2852 Governo, approvato dal Senato.